

# Reggio

## Terzo settore

### Riapre Casa Gioia, la scuola dei bimbi con disabilità

La struttura era stata chiusa causa Covid. Il centro favorisce l'autonomia e l'inclusione

**Tra le strutture** che hanno riaperto per prime le porte dopo la fine dell'emergenza c'è anche Casa Gioia, la start up di Reggio diretta da Stefania Azzali che accoglie bambini con disabilità cognitive e autismo e li accompagna fino all'età adulta, grazie all'aiuto di uno staff di esperti psicologi ed educatori, oltre a tirocinanti universitari. Alla felicità delle famiglie e dei ragazzi, si è aggiunta la soddi-

sfazione dei soci del Lions Club che si sono recati in visita al centro, di cui sostengono le diverse attività. Si tratta di progetti personalizzati e servizi mirati che Casa Gioia mette a disposizione delle famiglie reggiane, ma anche di Parma e Modena da cui arrivano molte richieste, per favorire il processo di autonomia dei ragazzi e promuovere l'aggregazione e l'inclusione, anche attraverso lo sviluppo delle singole abilità.

La vocazione sociale di Casa Gioia è pienamente condivisa dai Lions anche nei percorsi di affiancamento lavorativo sviluppati per inserire in aziende ragazzi autistici o con disabilità mentale, accompagnati dallo staff del centro, selezionati sulla base delle loro competenze ed attitudini, per aiutarli a conquistare una maggiore autonomia e raggiungere una migliore qualità di vita.